

RASSEGNA STAMPA 2018



CAMPIONATO ITALIANO SLALOM



RASSEGNA STAMPA AGGIORNATA AL

11 SETTEMBRE 2018

Tutto Rally Più N° 9

Campionato Italiano Slalom

Settembre 2018 (pag. 146)

RIECCO IL TRICOLORE

Domenica 9 settembre il Campionato italiano slalom fa tappa in Piemonte con la disputa della gloriosa Garessio-San Bernardo che quest'anno ritorna sulla scena



tricolore. In passato si sono disputate diciassette edizioni di corsa in salita e ventinove di slalom. Il primo vincitore, nel 1956, fu Piero Campanella con l'Alfa Romeo Giulietta Sprint Veloce, l'ultimo Pasquale Bentivoglio (che lo scorso anno bissò la vittoria del 2015) al volante di una Tatuus motorizzata Kawasaki. Il "re" della cronoscalata cuneese è Gigi Taramazzo che ha all'attivo otto successi, ma nell'albo d'oro figurano altri nomi importanti come Klaus Steinmetz e Johansen Orther entrambi vincitori su Abarth 2000. Ada Pace, la torinese conosciuta anche con lo pseudonimo di "Sayonara", trionfò nel 1962 al volante di una Osca 1000 realizzata dai fratelli Maserati. Saltata l'edizione 1973 per la crisi energetica, l'anno dopo vinse Eris Tondelli con una Chevron. Da quel momento calò il sipario fino ai primi Anni '90 quando Mauro Scanavino riportò alla luce la gara proponendola come slalom. Tra i vincitori in questa veste figurano piloti come Augusto Cesari, Totò Riolo, Lorenzo Saracco, e Fabio Emanuele (nella foto), per cinque volte sul gradino più alto del podio.

Rally Slalom N° 8

Campionato Italiano Slalom

Agosto 2018 (pag. 98)

I protagonisti del Campionato Italiano Slalom a caccia di punti alla Garessio-San Bernardo



Il 9 settembre, sulle montagne del cuneese, torna a sventolare il tricolore. La Garessio-San Bernardo 2018, infatti, sarà nuovamente tappa del Campionato Italiano Slalom. Dopo l'ultima edizione valida per la massima serie corsa nel 2015 e vinta dal campione molisano Fabio Emanuele su Osella PA 9/90, la storica competizione torna a dare spettacolo sulla scena più importante. Dopo la salita di ricognizione in assetto da gara lungo il percorso che da Garessio, uno dei borghi più belli d'Italia, sale fino al valico del San Bernardo dove la strada, affacciandosi sul mare, scende verso la Liguria, tre, come da regolamento, le manches per conquistare il gradino più alto del podio e lasciar la firma sull'albo d'oro della competizione. Il primo, nel lontano 1956, fu Piero Campanella su Alfa Romeo Giulietta SV; l'ultimo, nella passata edizione, Pasquale Bentivoglio, già vincitore dell'edizione 2014, al volante di una Tatuus motorizzata Kawasaki.